

22 °C 29 °C
Meteo Firenze Ogginove
da Firenze
eventi • fatti • opinioni

Lunedì, 07 Luglio 2025 - 21:06

 CRONACA ECONOMIA SPORT CULTURA LIFESTYLE RUBRICHE ∨ FIORENTINA SERVIZI ∨ 

BARUCCI
& NOVELLI
assicurazioni
lavora con noi

Agroalimentare

Giovanni Busi confermato presidente del Consorzio Vino Chianti

Per un nuovo mandato che si concluderà nel 2028

n Redazione Nove da Firenze
07 Luglio 2025 20:56



Firenze – Il cda del **Consorzio Vino Chianti** ha confermato Giovanni Busi alla presidenza per un nuovo mandato che si concluderà nel 2028. Una scelta di continuità che arriva in un momento cruciale per l'intero comparto vitivinicolo, alle prese con il delicato equilibrio tra produzione, mercati e sostenibilità economica.

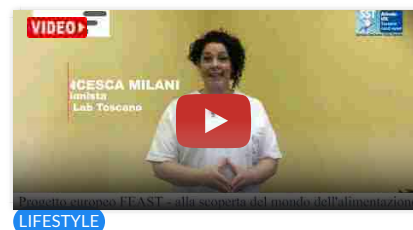
Nel corso della seduta, Busi ha tracciato le linee guida del nuovo triennio, ribadendo con forza che la riduzione delle rese – adottata per il 2025 con una contrazione del 20% – è una misura utile ma non sufficiente. “Tagliare la produzione può tamponare l'emergenza, ma non risolve il problema alla radice. Il nodo vero è la capacità di vendere, e per questo serve un cambio di passo nelle politiche di promozione: dobbiamo andare a cercare nuovi mercati, con investimenti strutturati e continui”. Proprio in quest'ottica, il Consorzio è pronto a rafforzare la propria presenza internazionale con nuove azioni mirate. Tra le iniziative annunciate, spicca la prima missione promozionale in Nigeria, prevista per gennaio 2026, organizzata in collaborazione con Gambero Rosso.

Si tratta di un debutto assoluto per la denominazione in questo continente, considerato sempre più strategico per la crescita dei consumi. A precedere la tappa africana sarà un'importante azione promozionale a San Paolo del Brasile, in programma per novembre 2025. Entrambe le iniziative si inseriscono in un piano di sviluppo commerciale che guarda con attenzione anche ad Asia e Sud America, territori in cui il Consorzio ha già avviato attività in passato e intende proseguire con maggiore intensità nei prossimi mesi. Sul piano produttivo, Busi ha lanciato un messaggio chiaro alla Regione Toscana e al sistema vitivinicolo: serve un blocco pluriennale delle nuove autorizzazioni all'impianto di vigneti.

“Il meccanismo attuale consente ogni anno un ampliamento dell'1% della superficie vitata regionale: parliamo di circa 600 ettari l'anno solo in Toscana. Un trend insostenibile in una fase in cui la domanda globale rallenta e il rischio di squilibri strutturali è elevato. Per questo chiediamo un piano di congelamento quinquennale delle nuove autorizzazioni, che permetta di riequilibrare l'offerta senza compromettere il futuro della denominazione”.

Altro punto critico è quello dei finanziamenti per la promozione. Busi ha sottolineato come l'attuale modello di accesso ai contributi pubblici penalizzi chi presenta progetti ambiziosi. “Oggi nei bandi regionali viene premiato chi chiede meno fondi, quando invece bisognerebbe incentivare le imprese e i consorzi a

Ultimi Video



La giungla delle etichette alimentari: i consigli della nutrizionista



CULTURA

Luglio 2025: gli eventi nel parco mediceo di Pratolino



Fiorentina



LINOTYPE

La Spal scompare e io mi ricordo Stanzial, eroe viola

Ultime news



AGROALIMENTARE

Giovanni Busi confermato presidente del Consorzio Vino Chianti



ECONOMIA

Multiutility: oggi la presentazione del Piano Industriale 2025-2029

investire di più. Chiediamo alla Regione Toscana di aumentare il proprio cofinanziamento del 20% aggiuntivo rispetto ai fondi comunitari. È una condizione indispensabile per dare fiato alle aziende e costruire una strategia di medio-lungo periodo”.

Il nuovo presidente è stato eletto dal nuovo consiglio del **Consorzio Vino Chianti**, che a sua volta è stato eletto dall'assemblea ed è composto da **Davide Ancillotti** (Chiantigiane), **Ritano Baragli** (Cantina Sociale Colli Fiorentini), **Rolando Bettarini** (Fattoria di Piazzano), **Luca Brunelli** (Az. Agr. Martoccia), **Cino Cinughi de' Pazzi** (Az. Cinughi De' Pazzi Cino), **Andrea Corti** (Poggio al Chiuso), **Moreno Auli Casucci** (Cantina Montalbano Larciano), **Angiolo Del Dottore** (Cantina Senesi Aretini), **Stefano Fantechi** (Cantina Vicas), **Leonardo Francalanci** (Fattoria San Michele a Torri), **Valentino Galgani** (Cantina Vivito), **Filippo Gaslini Alberti** (Soc).

Agr. Fondiaria S.A.F.T., **Bernardo Giannozzi** (Fattorie Giannozzi), **Gerardo Gondi** (Marchesi Gondi), **Bernardo Guicciardini Calamai** (Castello di Poppiano), **Giovanni Lucchesi** (Ruffino), **Anastasia Mancini** (Azienda Buccianera), **Luca Martelli** (Cantina Vini Tipici dell'Aretino), **Maurizio Masi** (Cantine Bellini), **Mario Mori** (Cantina dell'Etruria), **Mario Piccini** (Piccini), **Riccardo Pucci** (Cantine Leonardo da Vinci), **Filippo Rocchi** (Fattoria Castelvecchio), **Andrea Rossi** (Vecchia Cantina di Montepulciano), **Massimo Sensi** (Sensi Vigne e Vini), **Daniele Settesoldi** (Marchesi Frescobaldi), **Giovanni Trambusti** (Chianti Trambusti), **Alessandro Zanette** (Gruppo Italiano Vini).

«Mi congratulo con Giovanni Busi per la conferma alla presidenza del **Consorzio Vino Chianti**. Il suo rinnovo rappresenta un segnale importante di continuità e stabilità per un settore che è uno dei pilastri dell'economia e dell'identità toscana. In un momento complesso, caratterizzato da sfide legate alla sostenibilità, al mercato e ai cambiamenti climatici, è fondamentale lavorare insieme per costruire strategie che guardino al medio e lungo termine” Così la vicepresidente e assessora all'agroalimentare **Stefania Saccardi** commenta la conferma di Giovanni Busi.

“La Regione Toscana - continua Saccardi - conferma il proprio impegno a fianco del comparto vitivinicolo, per supportare le imprese in un percorso di innovazione, tutela della qualità e apertura a nuovi mercati. Concordiamo con Busi sulla necessità di un blocco pluriennale delle nuove autorizzazioni per la piantumazione di vigneti, misura indispensabile per garantire un equilibrio sostenibile tra offerta e domanda. Al contempo, riteniamo essenziale rafforzare le azioni di promozione all'estero, sostenendo progetti strutturati che valorizzino il Chianti e tutto il vino toscano nel mondo, un patrimonio da difendere e far crescere. Sono certa che sotto la guida di Busi il Consorzio continuerà a rappresentare un interlocutore prezioso per la Regione e per tutte le realtà coinvolte, per affrontare insieme le sfide di oggi e costruire un futuro solido per il nostro vino».

“Congratulazioni e buon lavoro a Giovanni Busi per la conferma al vertice del Consorzio Chianti. Sono certo che sarà un interlocutore attento e fondamentale anche per il mio impegno in Europa, dove sto cercando di portare le istanze di un settore che non è solo agricoltura e attività commerciale, ma identità del nostro territorio”. Così il presidente del **Consiglio regionale**, **Antonio Mazzeo**, appresa la notizia della conferma di **Giovanni Busi** a presidente del Consorzio Chianti per il

Calendario 2025



L'Esperto Risponde

LA PSICOLOGA RISPONDE

'Prato, in aumento il disagio tra adolescenti e giovani adulti'



DIFESA CIVICA

Overtourism e Consiglio di Stato: il caso di Pisa



L'AMMINISTRATORE RISPONDE

La presentazione di Guida pratica al condominio dalla A alla Z



GUIDA ANTIQUARIA

Cortonantiquaria 2025: da 63 anni la più antica mostra mercato



L'AVVOCATO RISPONDE

Contribuire di fatto all'impresa di un familiare, quali le conseguenze



LA VETERINARIA RISPONDE

Al Meyer una statua che simboleggia i preziosi cani da allerta medica



TECNICO BOLLETTE

Energia: a Calenzano il primo sportello per utenti vulnerabili



I Più Letti



Tramvia: come si farà ad andare da Careggi a Firenze Sud?

prossimo triennio.

Il settore vitivinicolo è da tempo sotto pressione, non solo per cambiamenti climatici estremi che minacciano produzione e sopravvivenza di alcuni vigneti. Recenti politiche europee, l'etichettatura e la tassazione in particolare, stanno generando forti preoccupazioni. Su questi temi il presidente del Consiglio regionale si è più volte esposto e nel corso dell'ultima **sessione plenaria del Comitato europeo delle regioni a Bruxelles** lo scorso 3 luglio, ha ribadito che la Toscana sostiene misure che incentivano l'innovazione sostenibile, la promozione nei mercati esteri e la semplificazione amministrativa. "L'etichettatura sanitaria sarebbe un grave danno e i dazi un colpo durissimo ai produttori".

Con l'approvazione di un parere, proprio all'ultima plenaria, anche per l'introduzione di etichette più chiare per i vini a basso contenuto alcolico, con attenzione ai consumi responsabili e all'impatto sanitario e ambientale dei processi di **dealcolizzazione**, la Toscana "resta dalla parte di aziende e imprenditori, del territorio e della sua cultura. Con Busi sono certo che sapremo sviluppare e affrontare questi ed altri temi fondamentali per le politiche economiche della nostra regione, ma anche a salvaguardia di un territorio che ci invidiano in tutto il mondo", conclude Mazzeo.

NOTIZIE CORRELATE

- Dazi Usa: in Toscana prospettive preoccupanti
- Dazi: il 37% del vino toscano venduto negli Stati Uniti

IN EVIDENZA



LINOTYPE

La Spal scompare e io mi ricordo Stanzial, eroe viola



Regione, Giani candidato del centrosinistra? C'è chi dice no



LINOTYPE

Il Monte dei Paschi all'assalto di Mediobanca, ma pensa anche a Bpm



Oggi è la Candelora, dall'inverno siamo fuori o no?



Sanremo 2025, la classifica finale: 3 toscani nei primi 9



I Gigli, la prima volta per la vendita dei 'pacchi smarriti'

CATEGORIE

GUIDE E SPECIALI

SERVIZI

NOVE DA FIRENZE